

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA



OMELIA DEL VESCOVO EMERITO DI COMO, DIEGO A CONCLUSIONE DELL'ANNO DELLA MISERICORDIA
DIOCESANO, 13 NOVEMBRE 2016

“<<Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita>>. Che bello avere sempre qualcosa da sperare. Non considerare mai nessuna circostanza della vita come chiusura, come una fine, ma come una porta dietro la quale arriverà qualcuno a bussare, e noi se saremo svegli apriremo. Il tempo giusto per vivere quello che stiamo vivendo, il tempo giusto è il luogo in cui si manifesta la misericordia di Dio. **La Misericordia di Dio non è buonismo**, non è “va là che vai bene”, non è una suprema indifferenza di un Dio lontano. **La misericordia di Dio è un fuoco divorante** che brucia tutte le scorie, **che salva**, anzi, **nobilita e purifica nella nostra vita solo quello che è metallo prezioso** perché è partecipazione per grazia alla vita di un Dio ricco di Misericordia. Ecco allora mi permetto di condividere con voi alcune domande che si ripresentano



spesso, soprattutto in questi ultimi tempi anche nel mio cuore, <<**Ho giudicato con misericordia?**>> Tante volte siamo intransigenti, critici, esigenti duri nei giudizi che formuliamo, o anche soltanto quelli che teniamo nel cuore, quando la Misericordia dovrebbe avere la meglio in ogni giudizio. <<**Abbiamo servito con misericordia?**>> non facendo del nostro servizio un accumulo di meriti e di crediti, ma una costante e libera capacità di piegarci sulle miserie altrui. <<**Abbiamo amato con misericordia?**>> o abbiamo sempre troppo preteso dalle persone oggetto del nostro amore che se lo meritassero? Che fossero all’altezza? La Parola di Dio ci dice che in tutto questo abbiamo bisogno di **perseveranza**, la vita non è fatta di attimi fuggenti, chiusi ciascuno in sé stesso, la vita è fatta di un flusso continuo e lungo pieno di fatiche e di contraddizioni inattese, ma l’amore sullo stile di Dio e con la forza di Dio è stato diffuso nei nostri cuori attraverso lo Spirito di Gesù che il Padre continua a donaci. **Non siamo noi, con orgoglio e supponenza i protagonisti della nostra vita, dice Gesù quando vi guardate allo specchio dite: <<Ecco un servo ordinario>>, abbiamo fatto come ne siamo stati capaci il nostro dovere”.** (Diego, vescovo emerito di Como)

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A CONCLUSIONE DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA, NELLA SOLENNITA' DI
CRISTO RE DELL'UNIVERSO, 20 NOVEMBRE 2016

La solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’Universo corona l’anno liturgico e questo Anno santo della misericordia. **Quest’Anno della misericordia ci ha invitato a riscoprire il centro, a ritornare all’essenziale.** Questo tempo di misericordia **ci chiama a guardare al vero volto del nostro Re**, quello che risplende nella Pasqua, e a riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è accogliente, libera, fedele, povera nei mezzi e ricca nell’amore, missionaria. La misericordia, portandoci al cuore del Vangelo, ci esorta anche a rinunciare ad abitudini e consuetudini che possono ostacolare il servizio al regno di Dio; a trovare il nostro orientamento solo nella perenne e umile regalità di Gesù, non nell’adeguamento alle precarie regalità e ai mutevoli poteri di ogni epoca.



Chiediamo la grazia di non chiudere mai le porte della riconciliazione e del perdono, ma di saper andare oltre il male e le divergenze, aprendo ogni possibile via di speranza. Come Dio crede in noi stessi, infinitamente al di là dei nostri meriti, così anche noi siamo chiamati a infondere speranza e a dare opportunità agli altri. Perché, **anche se si chiude la Porta santa, rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il Cuore di Cristo.** Dal costato squarciato del Risorto scaturiscono fino alla fine dei tempi la misericordia, la consolazione e la speranza.

Tanti pellegrini hanno varcato le Porte sante e fuori del fragore delle cronache hanno gustato la grande bontà del Signore. Ringraziamo per questo e ricordiamoci che siamo stati investiti di misericordia per rivestirci di sentimenti di misericordia, per diventare noi pure strumenti di misericordia. **Proseguiamo questo nostro cammino, insieme.** Ci accompagni la Madonna, anche lei era vicino alla croce, lei ci ha partorito lì come tenera Madre della Chiesa che tutti desidera raccogliere sotto il suo manto. Ella sotto la croce ha visto il buon ladrone ricevere il perdono e ha preso il discepolo di Gesù come suo figlio. È la Madre di misericordia, a cui ci affidiamo: ogni nostra situazione, ogni nostra preghiera, rivolta ai suoi occhi misericordiosi, non resterà senza risposta.